



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO URBANO

La Regione annuncia 115 milioni per il rilancio dei piccoli comuni abruzzesi

Uno stanziamento senza precedenti che vedrà coinvolti 109 comuni

Ex Inam, le opposizioni: «Basta errori»

Tommaso Cotellessa

«Avevamo lanciato un appello al buon senso, alla programmazione, all'interesse della città, non appena era stata comunicata la cessione al Comune dell'Aquila dell'immobile ex Inam di proprietà della Asl. Un appello e un allarme perché già altre volte avevamo assistito a troppe scelte miopi, diseconomiche e sbagliate che sperperavano fondi pubblici, consumavano suolo, non aiutavano il fabbisogno di parcheggi e mobilità della città e del suo centro storico. Purtroppo siamo stati facili profeti». Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali Stefano Albano, Stefano Palumbo, Stefania Pezzopane, e il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci. «L'amministrazione cittadina decide di abbattere un enorme edificio su via XX Settembre (un progetto su cui il Consigliere regionale Pietrucci si è battuto 7 anni) per ricavarne appena 150 posti auto - aggiungono - Un progetto inaccettabile, una decisione stupida, fuori dal tempo e fuori dal mondo. Secondo gli stessi progetti del Comune inseriti nel Pnrr, proprio in quella zona dovrebbe attestarsi la stazione della funicolare per Roio: un'infrastruttura, nelle intenzioni, al servizio di migliaia di studenti e cittadini dei paesi circostanti, trasformando l'area in un vero parcheggio di scambio. Un parcheggio che dovrebbe essere ampio, moderno e funzionale capace di dare respiro alla mobilità e di far vivere di più anche la pineta, quello straordinario polmone verde che nel passato è stato il vanto della città e il ritrovo domenicale delle famiglie aquilane». I consiglieri definiscono «ridicolo e vergognoso» ridurre tutto quello spazio a soli 150 posti. «Significa spiegare - sprecare risorse, rinunciare a una visione strategica e continuare a ragionare come negli anni sessanta, anzi peggio viste le moderne tecnologie costruttive e le risorse di cui il Comune dispone. Altrove si realizzano parcheggi multipiano, qui ci si accontenta di una soluzione minima, che non risponde né alle esigenze presenti né a quelle future. Serve invece una pianificazione coraggiosa, capace di guardare avanti e di trasformare davvero la città. Già ora la viabilità è caotica e i parcheggi insu cienti: in più in quella zona urbana tra qualche mese riapriranno gli uffici della Provincia con centinaia di dipendenti, ci sono cinque luoghi di culto e di preghiera nel raggio di cento metri, il Gssi, l'Inps, il Consiglio Regionale, l'Agenzia...

segue a pagina 13

Con uno stanziamento senza precedenti, la Regione Abruzzo compie un passo decisivo verso la valorizzazione del proprio patrimonio urbano e sociale. Attraverso il Bando "Rigenerazione Urbana Abruzzo 2021-2027", finanziato con 78 milioni di euro provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc) 2021-2027 e arricchito da ulteriori 27 milioni di cofinanziamento comunale,

L'Abruzzo avvia un vasto programma di riqualificazione che coinvolge 109 Comuni e oltre 362.000 cittadini. Un'iniziativa che si candida a rappresentare uno dei pilastri strategici della programmazione regionale nei prossimi anni. L'Abruzzo, come molte regioni del Centro-Sud Italia, è da tempo alle prese con una duplice sfida...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Liste d'attesa: Regione e Asl presentano le nuove misure per la gestione



Previste prestazioni aggiuntive nei weekend e open day dedicati (Di Fiore a pag. 6)

Natalità: all'Abruzzo la maglia nera d'Italia con un calo di nascite del 10,2%

L'Abruzzo è la regione con il calo di nascite più marcato in Italia. Nei primi sette mesi del 2025 i nuovi nati sono diminuiti del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, secondo il rapporto 'Istat Natalità e fecondità della popolazione residente - anno 2024'. Si tratta della flessione più alta a livello nazionale, seguita dalla Sardegna (-10,1%), entrambe ben oltre la media italiana del -6,3%. Nel 2024, per l'Abruzzo, la riduzione era stata modesta (-1%), ma nel giro di un anno il quadro si è aggravato. Le cause, sottolinea l'Istat,

vanno cercate nella diminuzione della popolazione in età fertile e nella precarietà delle condizioni economiche che scoraggiano la genitorialità. In Abruzzo il numero medio di figli per donna scende da 1,12 nel 2024 a 1,04 nei primi sette mesi del 2025. Anche la Sardegna conferma livelli tra i più bassi d'Europa, con 0,91 figli per donna nel 2024 e 0,86 nella stima 2025. Entrambe restano sotto la media nazionale (1,13) e lontane dal tasso di sostituzione generazionale. Il tasso di...

Marco Giancarli

segue a pagina 5

■ PESCARA

T-red: confermati dispositivi per altri tre anni, Pd all'attacco

Mariachiara Di Fiore

Ancora polemica in merito alla questione dei T-red a Pescara, questa volta è il Partito Democratico a puntare il dito contro l'amministrazione comunale, accusata di aver infranto la promessa fatta in campagna elettorale: lo spegnimento delle 15 telecamere per il rilevamento del tra co veicolare sugli impianti semaforici, posizionate in sei incroci della città. «Il sindaco Masci ci ha traditi due volte - così la consigliera comunale Michela Di Stefano - Ci ha traditi con la sua dichiarazione di marzo, quando annunciava che avrebbero tolto i velocar; ad agosto smentisce e fa sapere che i velocar sarebbero rimasti in città. Noi contestiamo due punti: uno, che questi dispositivi non hanno insegnato nulla alla città. A questo punto, le "misure di sicurezza" non hanno nulla di educativo, ma sono semplicemente un mezzo sanzionatorio. Inoltre vogliamo sottolineare che noi abbiamo richiesto più volte di inserire anche dei countdown, ma questi non sono stati installati». Ammonterebbe a 10 milioni di euro il totale incassato con le multe fatte da questi dispositivi che, hanno...

segue a pagina 8

■ POPOLI TERME

Ritrovato il 25enne scomparso da due giorni

Tommaso Cotellessa

Dopo ore interminabili di ansie e tensioni è stato ritrovato, nel pomeriggio di ieri, Andrea Di Prata, il giovane di 25 anni scomparso da due giorni a Popoli Terme, in provincia di Pescara. A dare l'allarme della scomparsa del giovane erano stati i suoi familiari, che non vedendolo tornare a casa e allarmanti dall'impossibilità di ottenere sue notizie e di contattarlo telefonicamente, si sono immediatamente rivolti alle forze dell'ordine. Del 25enne non si avevano più notizie dalla mattina di lunedì scorso, quando, uscito senza particolari spiegazioni, era uscito facendo perdere le sue tracce. Sopraggiunti dalla segnalazione le forze dell'ordine e gli operatori del soccorso hanno attivato le ricerche del giovane, sotto il coordinamento della Prefettura di Pescara e dalla compagnia dei Carabinieri di...

segue a pagina 4